SCHEDA

DTZG - Secolo

DTZS - Frazione di secolo

CD - CODICI			
TSK - Tipo Scheda	OA		
LIR - Livello ricerca	С		
NCT - CODICE UNIVOCO	NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	01		
NCTN - Numero catalogo generale	00404989		
ESC - Ente schedatore	M274		
ECP - Ente competente	M274		
OG - OGGETTO			
OGT - OGGETTO			
OGTD - Definizione	scatola da gioco		
OGTV - Identificazione	opera isolata		
SGT - SOGGETTO			
SGTI - Identificazione	soggetto assente		
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	ITALIA		
PVCR - Regione	Piemonte		
PVCP - Provincia	CN		
PVCC - Comune	Racconigi		
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA		
LDCT - Tipologia	castello		
LDCQ - Qualificazione	museo		
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale		
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3		
LDCS - Specifiche	piano primo/ I40		
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	IMONIALI		
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA		
INVN - Numero	R 5867		
INVD - Data	1951		
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA			
INVN - Numero	XR 2820		
INVD - Data	1931		
STI - STIMA			
DT - CRONOLOGIA			
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		

sec. XVIII/ XIX

fine/ metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	
DTSI - Da	1770
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1840
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura cinese
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ laccatura
MTC - Materia e tecnica	metallo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	madreperla/ intaglio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	13
MISL - Larghezza	36
MISP - Profondità	30
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Scatola da gioco ottagonale dotata di coperchio, interamente laccata in oro con particolari rossi su fondo nero, con piedini metallici a zampa di drago. La decorazione a chinoiserie comprendente personaggi cinesi che si intrattengono in conversazioni su un lungo padiglione, occupa il centro del coperchio. Attorno, draghi e nuvole stilizzate emergono da un fine reticolato geometrico. I bordi esterni sono decorati con un motivo geometrico stilizzato e ripetuto. All'interno della scatola sono presenti sette scatoline sagomate i cui coperchi ripropongono una scena di genere ispirata a quella del coperchio. Vi sono anche dodici piattini quadrangolari decorati con le carte da gioco (re, regina, regina e re, regina e fante, fante, asso, 9, 8 di denari) e ornati policromi. Sono presenti infine 9 segnapunti da carte realizzati in madreperla intagliata.
DESI - Codifica Iconclass	43 C 5 12 : 32 B 33 11 (+4)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: uomini cinesi. Paesaggio: alberi; montagne. Edifici: templi. Oggetti: carte da gioco.
	Revisione 2022: Si tratta di una scatola laccata contenente segnapunti da carte in madreperla realizzati in Cina, a Canton, per l'esportazione in Europa. I segnalini da gioco in madreperla cinese probabilmente

NSC - Notizie storico-critiche

arrivarono per la prima volta in Europa intorno al 1700 come innovazione ispirata da un capitano di mare delle navi della Compagnia delle Indie Orientali durante i proficui commerci con la Cina. I cinesi hanno a lungo goduto della reputazione di essere alcuni dei giocatori più compulsivi del mondo; pare che un commerciante intraprendente abbia visto i cinesi giocare d'azzardo con contapunti di madreperla semplici ma raffinati, decorati con disegni tradizionali cinesi e abbia deciso di portarne alcuni in Europa. Questi oggetti riscossero un immediato successo e di lì a poco ne iniziò il commercio, soprattutto in abbinamento ai servizi di porcellane personalizzati per le elite europee. La domanda era molto alta. I primi segnapunti esportati riflettono una forte influenza cinese, simile a quelli originali, con fiori "abbozzati", bordi a linea singola (se presenti) e decorazioni rade. La moda mutò rapidamente portando a nuove forme e tecniche. I primi set erano probabilmente di due forme: tondi e pesci. Ben presto furono introdotti oblunghi e quadrati; i bordi divennero più pronunciati fino a evolvere in soluzioni diverse. Il tratteggio incrociato era una tecnica che si sviluppò presto e prevedeva l'applicazione di un'ombreggiatura fine in alcune parti del pezzo. La qualità della madreperla, nel frattempo, si sviluppò; i bordi diventarono fresati come monete, i contapunti più grandi e più spessi. Intorno al 1840, i segnapunti subirono una completa trasformazione. Intanto, i commercianti furono presto in grado di acquistare un gran numero di segnapunti già pronti con un tondo vuoto per possibili future incisioni o decorazioni in Europa; i contatori incisi in Europa sono generalmente abbastanza facilmente distinguibili dall'assenza del tratteggio incrociato ultra fine dietro il disegno o il monogramma all'interno del tondo. Nel 1840, i contatori erano diventati molto più grandi, più spessi, avevano disegni poco profondi e potevano anche mostrare bordi traforati. Questo potrebbe essere stato un disperato tentativo da parte dei produttori di attirare più affari in un momento in cui le abitudini sociali in Europa si stavano allontanando dai giochi di carte che richiedevano segnapunti. La domanda sembra essersi arrestata intorno al 1840. Gli artigiani, improvvisamente ridondanti, adattarono le loro abilità per produrre ogni sorta di altri oggetti decorativi in madreperla: spille, ventagli, ecc. Dall'analisi della bordatura (geometrica) dei pezzi contenuti in questo box, si desume che questi segnapunti siano stati realizzati tra il 1810 e il 1840. Dal 1760 circa divenne di moda far commissionare a Canton una scatola abbinata per la serie di segnapunti. Alcune delle prime scatole erano fatte di madreperla e contenevano quattro scatole interne: la maggior parte dei giochi aveva quattro giocatori. Di questa tipologia, più antica e fragile, rimangono pochi esemplari. Intorno al 1770 divennero disponibili scatole laccate. Generalmente più grandi, spesso avevano spazio sufficiente per mazzi di carte da gioco e quattro scatole per contatori. La lacca era finemente dorata con scene di vita cinese: questo era il periodo in cui la Cina divenne molto di moda in Europa, specialmente in Gran Bretagna. Tale era la popolarità di queste scatole che esempi ancora più intricati divennero di moda. Queste scatole erano sollevate su piedi a testa di drago, avevano un coperchio a cupola e contenevano sette scatole interne con coperchio per pedine e carte, oltre a un set di bellissimi vassoi realizzati appositamente per il gioco di carte di Pope Joan, con copie di carte da gioco inglesi. Questi erano i vassoi "boodle" usati per contenere le scommesse sulle combinazioni di carte nel gioco. Anche l'esemplare di Racconigi è della versione ispirata al gioco di carte inglese Pope Joan, con i piccoli vassoi interni che presentano le carte del seme denari raffiguranti il re, la regina, la regina e il re, la regina e il fante, il fante, l'asso e il nove,

U - CONDIZIONE GIURIDICA E ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione ACQD - Data acquisizione	tipiche di questo gioco. VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione	VINCOLI	
ACQT - Tipo acquisizione		
ACQD - Data acquisizione	compravendita	
	1980	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato	
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte	
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)	
FTAA - Autore	Dallago, Mariano	
FTAD - Data	2018/00/00	
FTAE - Ente proprietario	M274	
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico	
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG09838/DIG	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOR	ΓOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)	
FTAA - Autore	Dallago, Mariano	
FTAD - Data	2018/00/00	
FTAE - Ente proprietario	M274	
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico	
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG09839/DIG	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Neal B.	
BIBD - Anno di edizione	2007	
BIBH - Sigla per citazione	202	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Neal B.	
BIBD - Anno di edizione	2008	
BIBH - Sigla per citazione	203	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	1	
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili	

CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	2018	
CMPN - Nome	Tosa, Alberto	
RSR - Referente scientifico	Giovannini Luca, Alessandra	
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2022	
AGGN - Nome	Vergagni, Roberta	
AGGR - Referente scientifico	Amalfitano, Valeria	
AGGF - Funzionario responsabile	Giovannini Luca, Alessandra	
AN - ANNOTAZIONI		
OSS - Osservazioni	Compravendita da eredi di casa Savoia. (INV. 5867, 1951): e decorazioni con costumi di vita cinese, draghi e ornati policromi su fondo nero. Di forma ottagona con coperchio mobile, poggia su piedini dorati. Nell'interno vi sono: 7 scatole con coperchio, 8 piattini con figure di carte da gioco e 4 senza	